

Lo svernamento del cormorano *Phalacrocorax carbo* nel Golfo di Napoli

MAURIZIO SIMEONE, PAOLA MASUCCI

Centro Studi Interdisciplinari Gaiola, via F. Petrarca 49, I-80122 Napoli (info@gaiola.org)

A partire dal 1970 le popolazioni europee di *Phalacrocorax carbo* hanno subito un notevole incremento numerico che ha indotto tale specie a selezionare nuovi siti di svernamento. Il presente studio è stato indotto dall'osservazione di una recente e sempre più massiccia frequentazione del cormorano delle coste del settore occidentale del Golfo di Napoli. Queste osservazioni hanno accreditato l'idea che tali frequentazioni non possano essere considerate sporadiche e casuali, ma che tale area sia stata scelta dalla specie come sito stabile di svernamento. A partire dall'inverno 2002/2003, quindi, sono state effettuate campagne di rilevamento dati via mare finalizzate all'individuazione di eventuali posatoi notturni costieri, alla stima della consistenza numerica della popolazione svernante in ambiente costiero ed allo studio delle caratteristiche eco-etologiche.

Area di studio e metodi - Sono state prese in esame le coste rocciose del settore occidentale del Golfo di Napoli ed in particolare la costa di Posillipo, l'isolotto di Nisida e l'area di Capo Miseno.

Trattasi di coste molto frastagliate di roccia tufacea profondamente rimodellata dagli agenti atmosferici e dall'azione erosiva del mare, caratterizzate spesso da alte falesie.

La raccolta sistematica dei dati riguardanti la costa di Posillipo e l'Isola di Nisida è iniziata nell'inverno 2002/2003 e nell'inverno 2004/2005 è stata estesa anche all'area di Miseno. Tutte le osservazioni sono state effettuate da mare avvalendosi di una canoa, che ha permesso di perlustrare in maniera non invasiva la costa (per gran parte non accessibile da terra). Durante il primo inverno si sono effettuate due serie di ricognizioni, con cadenza settimanale, partendo dal 20 ottobre fino al 31 marzo, per individuare i posatoi abituarini nelle diverse ore del giorno. Negli inverni successivi sono state effettuate uscite con cadenza quindicinale, dal 20 ottobre al 31 marzo, finalizzate a verificare, integrare ed aggiornare i dati rilevati nella precedente stagione.

Al fine di censire e monitorare la consistenza delle popolazioni svernanti nelle aree di studio sono stati effettuati conteggi al tramonto sui posatoi notturni individuati.

Risultati e discussione - Dai dati raccolti è stata effettuata la mappatura georeferenziata dei posatoi individuati sulle aree costiere. Tra le tre aree costiere esaminate sono stati individuati due posatoi notturni situati sul versante orientale dell'Isola di Nisida e di Capo Miseno. Ambedue i posatoi sono situati su ampie falesie a picco sul mare, irraggiungi-

li da terra e lontano da fattori di disturbo di origine antropica. In particolare per il posatoio di Nisida, l'esposizione riparata dai venti regnanti di libeccio, la conformazione concava e la presenza di ampie logge naturali risultano essere elementi preferenziali nella scelta del dormitorio. I risultati dei censimenti effettuati su questi due posatoi sono mostrati in Tab. 1. Risulta evidente l'elevata consistenza numerica della popolazione censita sul posatoio di Nisida ed anche il notevole incremento del numero di individui rispetto all'inverno precedente, che ne fa il maggior sito di svernamento della regione tra quelli finora conosciuti (Fraissinet *et al.* 2003).

Questi dati, oltre ad integrare le conoscenze finora acquisite sulla fauna svernante nel comune di Napoli in particolare e nell'intera Campania in generale (cfr. Piciocchi e Fraissinet 1995, Fraissinet *et al.* 2003), inducono ad una parziale revisione dei dati emersi dagli ultimi studi sulle popolazioni svernanti di *Phalacrocorax carbo* in Campania, da cui emergeva una netta preferenza verso gli ambienti umidi interni rispetto alle falesie e zone antropizzate marine (Ricchi 1999, Fraissinet *et al.* 2003), che dovrebbe indurre ad intraprendere una più estesa campagna di rilevamento dati sulle popolazioni svernanti in ambiente costiero.

Bibliografia - Fraissinet M *et al.* 2003. Avocetta 27: 104 • Piciocchi S, Fraissinet M 1995. In: Atlante degli uccelli nidificanti e svernanti nella città di Napoli: 106-107. Ed. Electa, Napoli • Ricchi I 1999. In: Atlante degli uccelli svernanti in Campania: 83-84. Ed. Electa, Napoli.

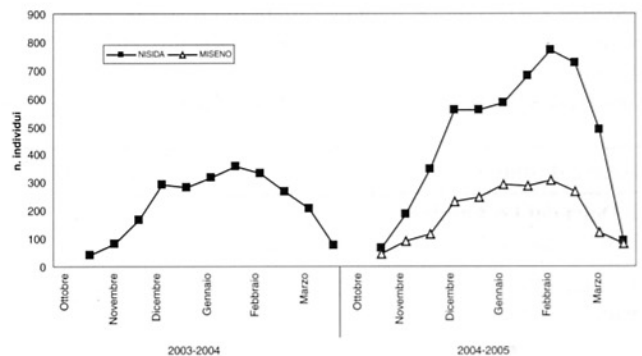


Figura 1 – Consistenza della popolazione di cormorano censita sui due dormitori costieri identificati.